

Controlli di primo livello a carico degli RdA – Responsabili di Attuazione

Al fine di assicurare il principio di sana gestione finanziaria delle risorse comunitarie ed ai sensi dell'art. 125, § 4, lettera a) del Reg. (UE) 1303/2013, l'AdG si è dotata di procedure di verifica delle operazioni aventi per oggetto:

- verifiche amministrative/documentali su tutte le domande di rimborso (DDR) inviate elettronicamente tramite il sistema SIRU-FSE, recanti l'elenco delle spese sostenute e imputate al progetto;
- verifiche in loco di singole operazioni su base campionaria (Reg. (UE) n. 1303/13 art. 125 § 6), per controllare l'effettiva esecuzione delle spese, la realtà dell'intervento e la conformità delle spese al Programma, alla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

L'AdG ha definito per iscritto l'impostazione metodologica ed organizzativa dei controlli di primo livello, le procedure per garantire la tracciabilità delle verifiche, predisponendo gli strumenti relativi alle attività di verifica (manuale di gestione delle operazioni, procedure per lo svolgimento delle verifiche sulle operazioni, metodologia di campionamento, format di "check list/Relazioni di verifica", etc.).

I soggetti competenti per l'effettuazione delle verifiche amministrative ed in loco sono i servizi responsabili di attuazione (RdA), individuati nell'ambito del Documento di Indirizzo Attuativo del POR FSE 2014-2020.

Ai diversi RdA compete l'estrazione del campione sulla base delle metodologie individuate.

L'AdG procede, sulla base degli esiti di tali verifiche, alla presentazione della proposta della domanda di pagamento che sarà successivamente oggetto di certificazione da parte dell'Autorità di Certificazione.

Procedure sulle verifiche amministrative - Elementi caratterizzanti

Lo svolgimento delle verifiche amministrative si sviluppa per l'intera durata di un'operazione; le stesse sono effettuate a partire dalla procedura di selezione e proseguono attraverso l'esame della documentazione amministrativa e contabile presentata dal beneficiario nelle diverse fasi di attuazione dell'operazione. Il sistema informativo SIRU-FSE supporta detti controlli.

Con particolare riferimento poi alle DDR trasmesse dai beneficiari, i RdA realizzano le verifiche amministrative, secondo quanto di seguito indicato:

1. attraverso la verifica di tutte le domande di rimborso presentate;
2. attraverso un'analisi, su base campionaria, dei documenti che giustificano l'ammontare della domanda di rimborso presentata. Le modalità di campionamento dei giustificativi sono descritte nel documento "Procedure per lo svolgimento delle verifiche sulle operazioni".

Le verifiche mirano ad accertare:

- o la completezza delle domande di rimborso;
- o che le operazioni selezionate non siano portate materialmente a termine o completamente attuate prima che le domande di finanziamento siano presentate dal beneficiario all'AdG (art. 65, comma 6, Reg. 1303/2013);
- o la conformità e regolarità delle attività di esecuzione delle operazioni con quanto previsto dalla documentazione presentata in fase di avvio delle attività;
- o regolarità finanziaria della domanda di rimborso.

Procedure sulle verifiche in loco - Elementi caratterizzanti

L'AdG, per il tramite dei RdA, realizza le verifiche in loco, presso la sede del beneficiario, secondo i seguenti criteri:

- o controlli su base campionaria, nel rispetto della metodologia individuata dall'AdG, basata sull'analisi del rischio e descritta nel documento "Procedure per lo svolgimento delle verifiche sulle operazioni";
- o verbalizzazione degli esiti della verifica svolta e registrazione nel SIRU-FSE.

L'estrazione del campione delle operazioni da sottoporre a controllo in loco deve avvenire nel rispetto della tempistica di seguito indicata:

Scadenza estrazione	Periodo di riferimento
31 gennaio dell'anno n+1	spese approvate nel periodo 01 luglio - 31 dicembre dell'anno n
30 aprile dell'anno n+1	spese approvate nel periodo 01 gennaio anno n+1 - 31 marzo dell'anno n+1
31 luglio dell'anno n+1	spese approvate nel periodo 01 aprile anno n+1 – 30 giugno dell'anno n+1 (1)

Le verifiche devono concludersi entro il 15 ottobre dell'anno n+1 per consentire la puntuale trasmissione dei documenti di cui all'art. 138 del Reg. (UE) 1303/2013. Nessuna spesa deve essere inserita nei conti certificati presentati alla Commissione se le verifiche pianificate non sono state del tutto completate e la spesa non viene confermata come legittima e regolare. Entro il termine del 15 ottobre si intende conclusa le attività di controllo ivi compreso l'eventuale contraddittorio con il beneficiario.

La verifica in loco è finalizzata ad accertare, presso la sede del beneficiario/soggetto attuatore:

- l'esistenza e l'operatività del beneficiario selezionato nell'ambito del Programma;
- l'effettiva realizzazione e il corretto avanzamento dell'operazione finanziata secondo quanto previsto dalla convenzione o concessione;
- se l'attività è in corso, il corretto svolgimento della stessa (realità dell'operazione);
- la sussistenza presso la sede del beneficiario di tutta la documentazione amministrativa e contabile in originale (compresa la documentazione giustificativa della spesa) prescritta dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- l'inerenza della spesa dichiarata al progetto e l'ammissibilità della spesa campionata attraverso l'analisi di tutta la documentazione giustificativa in originale, all'uopo necessaria;
- la correttezza delle procedure seguite dal beneficiario nella selezione del soggetto appaltatore secondo quanto previsto dal codice degli appalti;
- verifica della conformità e della regolarità dell'esecuzione dell'intervento rispetto alla normativa di riferimento, da intendersi come valutazione della coerenza e della correttezza delle procedure seguite dal beneficiario nell'esecuzione del progetto approvato in riferimento alla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (controllo conformità amministrativa);
- l'esistenza di un adeguato sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata (per le operazione a costi reali);
- la corretta archiviazione e conservazione dei documenti giustificativi dichiarati;
- l'adempimento degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa comunitaria, dal Programma e dalla Strategia di Comunicazione assunta dall'AdG.

Le azioni successive possono prevedere la presentazione di un verbale di irregolarità e l'eventuale avvio di una procedura per il recupero del finanziamento.

I dati relativi ai controlli realizzati, inseriti nel sistema informativo, sono accessibili anche all'AdC e all'AdA.